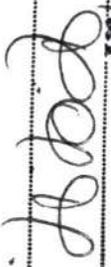


Pubblicazione all'atto

dal 01-09-2024 al

L'incaricato



REGIONE SICILIANA

ISTITUTO SPERIMENTALE ZOOTECNICO PER LA SICILIA Palermo

Delibera n° 03 del 31 gennaio 2024

Oggetto: **Approvazione Programma triennale attività dei controlli dell'attitudine produttiva 2023/2025**
- Stralcio 2024

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO lo Statuto dell'Istituto Sperimentale Zootecnico per la Sicilia, approvato con deliberazione della Giunta regionale n° 243 del 08 agosto 2003;

VISTO il D.P. n. 07/Serv. I/S.G. del 10/01/2023 trasmesso con nota prot. n. 1512/AA6/ del 11/01/2023 dalla Segreteria generale della Presidenza della Regione Siciliana assunto al prot. dell'Ente al n° 246 del 11/01/2023 di nomina del Commissario Straordinario dell'Istituto Sperimentale Zootecnico per la Sicilia Dott. Giovanni Simo nato a Palermo il 07/04/1962;

VISTA la L.R. n° 2 del 16/01/2024 di "Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2024-2026" pubblicata sulla GURS (Parte I) n. 4 del 20-01-2024;

VISTA la delibera del Commissario Straordinario dell'Istituto Sperimentale Zootecnico per la Sicilia n. 01 del 19/01/2024 di approvazione bilancio di previsione anno 2024 e bilancio pluriennale 2024, 2025 e 2026;

VISTA la Delibera del C.S n° 18 del 24 aprile 2023 di approvazione della graduatoria provvisoria per la selezione di n. 27 unità di personale a tempo determinato per le finalità di cui al co. 58 dell'art. 13 della L.R. 25/05/2022, n. 13 per i servizi di Assistenza Tecnica agli allevatori (SATA) e Controlli Funzionali;

VISTO il verbale del 17 maggio 2023 redatto dalla commissione nominata con nota prot. 3511 del 17/05/2023;

VISTA la Delibera del CS n. 22 del 24/05/2023 di approvazione graduatoria definitiva e scorrimento graduatoria per assunzione personale a tempo determinato di n. 27 unità per le finalità di cui al co. 58 dell'art. 13 della L.R. 25/05/2022, n. 13 per i servizi di Assistenza Tecnica agli allevatori (SATA) e Controlli Funzionali;

VISTA la Delibera del C.S n° 23 del 29 maggio 2023 di approvazione graduatoria definitiva e scorrimento graduatoria per assunzione personale a tempo determinato di n. 27 unità per le finalità di cui al co. 58 dell'art. 13 della L.R. 25/05/2022, n. 13 per i servizi di Assistenza Tecnica agli allevatori (SATA) e Controlli Funzionali;

VISTO il verbale assunto al prot. 3481/2023 redatto dalla commissione nominata con nota prot. 3474 del 24/05/2023;

VISTO il Programma triennale attività dei controlli dell'attitudine produttiva 2023/2025 - Stralcio 2024, assunto al prot. 528 del 31/01/2024;

Considerato che è necessario ai fini della prosecuzione del servizio relativo al Programma triennale attività dei controlli dell'attitudine produttiva 2023/2025, Stralcio 2024;

VISTO il parere favorevole del Direttore dell'Istituto ex art. 20, comma 3, della L.R. n°19/2005;

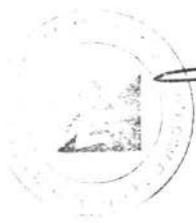
D E L I B E R A

Per quanto in premessa:

- **di approvare** il Programma triennale attività dei controlli dell'attitudine produttiva 2023/2025 – Stralcio 2024, assunto al prot. 528 del 31/01/2024, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo;
- **di trasmettere** il presente atto deliberativo all'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea per la relativa approvazione.

Visto il parere favorevole ex art.20,
comma 3, L.R n°19/2005;

Il Direttore
Dott. Vincenzo Guella



Il Commissario Straordinario
Dott. Giovanni Siino





REGIONE SICILIANA
ISTITUTO SPERIMENTALE ZOOTECNICO PER LA SICILIA
Via Roccazzo, 85 - 90136 Palermo



Palermo 30-01-2024

*Istituto Sperimentale Zootechnico
per la Sicilia*

Prot. 0000528 in Interno

del 31-01-2024

Egr. Direttore
Istituto Sperimentale Zootechnico per la Sicilia
Dott. Vincenzo Guella
SEDE

Egr. Commissario
Istituto Sperimentale Zootechnico per la Sicilia
Dott. Giovanni Siino
SEDE

Oggetto: Programma triennale attività di raccolta dati in allevamento finalizzati alla realizzazione dei programmi genetici CC.FF. 2023/2025
Stralcio 2024

Per gli adempimenti di Vs. competenza si trasmette in allegato il programma di cui all'oggetto sviluppato in continuità con quanto operato nell'anno 2023. Il programma 2024 è stato redatto sulla base delle attività svolte e consolidate nel corso del 2023, tenendo presente che il servizio nel corso di codesto anno è stato interrotto a causa della sentenza n. 61 del 2023 della Corte Costituzionale ed è stato ripreso con l'espletamento del concorso pubblico a tempo pieno e determinato.

Con riferimento alla spesa preventiva, si chiarisce che la stessa è stata modulata all'ipotesi di un ampliamento della forza lavoro per riuscire a raggiungere tutte le province della Sicilia e potere offrire il Servizio ad un numero maggiore di allevamenti.

Il programma in oggetto allegato alla presente, nell'attuazione delle azioni previste e relative spese ammissibili, prevede una spesa di € 1.981.280,40.

In attesa di Vostre determinazioni, si porgono distinti saluti.

Il Capo Servizio Centrale
Dott. Mario Gambino

Istituto Sperimentale Zootechnico per la Sicilia

Direttore Dott. Vincenzo Guella



REGIONE SICILIANA



Istituto Sperimentale Zootecnico per la Sicilia

Via Roccazzo n° 85 - 90136 Palermo

Partita IVA 00122000821

www.iszsicilia.pa.it - direzione@iszsicilia.pa.it

**Relazione Tecnica Programma delle attività di raccolta dati in
allevamento finalizzati alla realizzazione dei programmi genetici.**

**Programma triennale di sviluppo 2023/2025
Stralcio 2024**


P. A. G. 1 | 10

Premessa

Il programma ministeriale dei controlli dell'attitudine produttiva, in generale, ha lo scopo di raccogliere le informazioni necessarie per la valutazione genetica dei riproduttori di ambedue i sessi al fine del miglioramento genetico quanti-qualitativo delle produzioni di latte e carne delle razze bovine e ovi caprine presenti in Sicilia.

La certificazione della qualità genetica degli animali di interesse zootecnico costituisce, oramai da diversi decenni, riconosciuto, un valore aggiunto alla redditività dell'impresa zootecnica. Tale certificazione, a livello europeo, è normata dal Regolamento (UE) 2016/1012 che definisce le condizioni zootecniche e genealogiche applicabili alla riproduzione, agli scambi commerciali e all'ingresso nell'Unione di animali riproduttori di razza pura, di suini ibridi riproduttori e del loro materiale germinale.

Il quadro giuridico del diritto dell'Unione in materia di allevamento di **animali riproduttori di razza pura delle specie bovina, suina, ovina, caprina ed equina** nonché **di suini ibridi riproduttori** è costituito dalla direttiva 88/661/CEE del Consiglio¹, dalla direttiva 89/361/CEE del Consiglio², dalla direttiva 90/427/CEE del Consiglio³, dalla direttiva 91/174/CEE del Consiglio⁴, dalla direttiva 94/28/CE del Consiglio⁵ e dalla direttiva 2009/157/CE del Consiglio⁶. L'obiettivo di tali direttive era quello di promuovere l'allevamento in seno all'Unione, disciplinando al contempo gli scambi commerciali di animali riproduttori e del loro materiale germinale e il loro ingresso nell'Unione, assicurando in tal modo la competitività del settore dell'allevamento degli animali dell'Unione.

In tale quadro normativo occorre riconoscere che il contesto zootecnico siciliano è contraddistinto da una notevole e naturale biodiversità che rappresenta uno dei punti di forza del comparto. Infatti, grazie ad essa la zootecnia da sempre ha caratterizzato l'economia agricolo-zootecnica siciliana ponendosi come attività produttiva in grado di fornire reddito, pur senza richiedere grandi investimenti e di utilizzare aree non vocate per attività agricolo-zootecniche di tipo intensivo. Tuttavia, questa naturale biodiversità zootecnica, se da una parte sta alla base della genesi delle eccellenze lattiero-casearie del territorio regionale, dall'altra ha conferito, da sempre, alla zootecnia siciliana le caratteristiche di attività pastorale piuttosto che imprenditoriale.

Sempre in tale contesto occorre considerare che nell'ultimo decennio si è assistito a profondi cambiamenti che hanno investito l'intera filiera agro-alimentare che hanno coinvolto consumatori, fornitori e produttori e che hanno reso, in particolare il consumatore, sempre più consapevole e attento a ciò che consuma, alla provenienza e alle modalità di produzione degli alimenti, e tutto ciò in particolare nei confronti dei prodotti di origine animale. Oggi, l'agroalimentare, in generale, vale il 17,2% del PIL nazionale con ancora ampi margini di miglioramento. A fronte di ciò il mercato delle produzioni tipiche si è trovato di fronte ad una crescente domanda in un contesto assolutamente inadeguato, dal punto di vista produttivo-tecnologico, a sostenerne la quantità e la qualità. I processi di globalizzazione del commercio e l'industrializzazione della produzione hanno reso difficoltoso un controllo diretto in grado di garantire e salvaguardare le tipicità e l'autenticità di tali produzioni da possibili frodi e sofisticazioni. Infatti, il semplice e classico controllo basato

¹ Direttiva 88/661/CEE del Consiglio, del 19 dicembre 1988, relativa alle norme zootecniche applicabili agli animali riproduttori della specie suina (GU L 382 del 31.12.1988, pag. 36);

² Direttiva 89/361/CEE del Consiglio, del 30 maggio 1989, relativa agli animali delle specie ovina e caprina riproduttori di razza pura (GU L 153 del 6.6.1989, pag. 30);

³ Direttiva 90/427/CEE del Consiglio, del 26 giugno 1990, relativa alle norme zootecniche e genealogiche che disciplinano gli scambi intracomunitari di equidi (GU L 224 del 18.8.1990, pag. 55);

⁴ Direttiva 91/174/CEE del Consiglio, del 25 marzo 1991, relativa alle condizioni zootecniche e genealogiche che disciplinano la commercializzazione degli animali di razza e che modifica le direttive 77/504/CEE e 90/425/CEE (GU L 85 del 5.4.1991, pag. 37)

⁵ Direttiva 94/28/CE del Consiglio, del 23 giugno 1994, che fissa i principi relativi alle condizioni zootecniche e genealogiche applicabili all'importazione di animali, sperma, ovuli ed embrioni provenienti da paesi terzi e che modifica la direttiva 77/504/CEE relativa agli animali della specie bovina riproduttori di razza pura (GU L 178 del 12.7.1994, pag. 66)

⁶ Direttiva 2009/157/CE del Consiglio, del 30 novembre 2009, relativa agli animali della specie bovina riproduttori di razza pura (GU L 323 del 10.12.2009, pag. 1)

sull'utilizzo di marchi, documenti e registrazioni, che per l'elevato numero di passaggi di cui è composto, la natura delle informazioni e il tipo di supporto impiegato, comporta un'elevata probabilità di commettere errori, non mette al riparo dal rischio di contraffazioni, ed è assolutamente insufficiente e inefficace.

Tutto quanto fin qui esposto è la ragione per cui è stato programmato nel corso del 2018 ed avviato nel corso del 2019, il processo di riorganizzazione del sistema zootecnico della Regione Siciliana, con la ripresa dei controlli dell'attitudine produttiva, per la corretta gestione del patrimonio genetico delle razze di interesse zootecnico, nell'ambito della selezione e miglioramento genetico, della conservazione e valorizzazione della biodiversità zootecnica. L'attività avviata ha come scopo principale il superamento dello stato di precarietà, isolamento dal contesto zootecnico nazionale e europeo oltre che stato di semi-abbandono del sistema allevatorio siciliano e in particolare della rete di aziende zootecniche, oltre 1.882, iscritte ai Libri Genealogici Nazionali.

LA ZOOTECNIA SICILIANA

Di seguito si riportano i dati statistici riferiti al patrimonio zootecnico isolano (dati al 31 novembre 2023, fonte dati BDN dell'Anagrafe Bestiame di Teramo), aggregati per specie allevata e orientamento produttivo.

Consistenza allevamenti bovini per orientamento produttivo⁷

Prov	Orientamento produttivo							
	Carne		Latte		Misto		Totali	
	Allev	Capi	Allev	Capi	Allev	Capi	Allev	Capi
AG	358	7.394	54	2.084	8	219	432	10.038
CL	220	7.663	2	9	25	786	240	6.983
CT	651	26.573	6	231	81	3.313	750	30.044
EN	1.277	41.530	58	2.289	79	2.929	1.424	48.732
ME	2.145	41.224	24	491	166	3.366	2.321	47.893
PA	2.316	67.440	61	3.474	144	6.909	2.596	80.854
RG	1.056	33.531	312	29.652	200	16.334	1.643	79.081
SR	755	25.787	97	5.461	38	1.885	941	34.008
TP	210	3.323	10	213	31	803	259	4.474
Sommario	8.988	254.465	624	43.904	772	36.544	10.606	355.903

Consistenza allevamenti bufalini per orientamento produttivo³

Prov	Orientamento produttivo							
	Carne		Latte		Misto		Totali	
	Allev	Capi	Allev	Capi	Allev	Capi	Allev	Capi
AG	1	12	1	48	0	0	2	42
CL	0	0	0	0	0	0	0	0
CT	0	0	0	0	1	18	1	16
EN	0	0	2	394	0	0	2	370
ME	0	0	0	0	1	255	1	219
PA	1	8	1	65	0	0	2	75
RG	3	145	1	885	1	587	5	1.627
SR	0	0	0	0	0	0	0	0
TP	0	0	0	0	1	58	2	73
Sommario	5	165	5	1.392	4	918	15	5.504

⁷ fonte dati: BDN dell'Anagrafe Zootecnica di Teramo rif. al 31-1-1-2023

Consistenza allevamenti **ovi-caprini** per orientamento produttivo⁸
Orientamento produttivo

	Carne		Lana		Latte		Misto		Prod		Totali	
	Allev	Capi	Allev	Capi	Allev	Capi	Allev	Capi	Allev	Capi	Allev	Capi
AG	332	13.992	0	0	406	83.404	10	1.392	116	1.798	864	100.586
CL	314	19.351	0	0	0	0	296	55.904	57	317	667	75.572
CT	275	15.268	0	0	13	3.201	290	58.841	127	814	705	78.124
EN	728	29.160	0	0	485	30.747	4	616	0	0	1.217	60.523
ME	2.295	98.111	0	0	30	3.812	467	33.889	414	1.349	3.206	137.161
P4	1.859	60.235	0	0	165	26.088	380	64.632	208	959	2.612	151.914
RG	551	10.455	0	0	11	2.662	44	19.497	0	0	606	32.614
SR	307	15.726	0	0	36	11.956	21	4.743	25	131	389	32.556
TP	133	6.603	1	8	87	20.331	181	44.748	98	659	500	72.349
Sommario	6.794	268.901	1	8	1.233	182.201	1.693	284.262	1.045	6.027	10.766	741.399

Consistenza allevamenti **suini** per orientamento produttivo⁹

	DA RIPROD.		FAMILIARE		PROD.DA INGRASSO		TOTALI	
	Allev	Capi	Allev	Capi	Allev	Capi	Allev	Capi
AG	7	376	4	6	2	58	13	440
CL	9	562	1	2	4	43	14	607
CT	59	2.083	15	15	11	457	85	2.555
EN	89	5.808	4	6	12	44	105	5.858
ME	578	20.914	19	44	126	3.184	723	24.142
P4	89	2.635	11	17	26	2.742	126	5.394
RG	231	4.932	3	4	49	2.738	283	7.674
SR	117	2.770	4	12	29	392	150	3.174
TP	13	8.485	10	15	1	14	24	8.514
Sommario	1.192	48.565	71	121	260	9.672	1.523	58.358

Bovini e Bufalini

In Italia, a dicembre 2022 (dati *ISTAT*) i bovini sono 5.632.736. In Sicilia si allevano 355.903 capi (pari al 6,3% e quindi oltre la media per regione) in 10.606 allevamenti.

In Italia, a dicembre 2022 (dati *ISTAT*) i capi bufalini sono 416.053. In Sicilia sono 5.504 capi (pari all'1,3% del patrimonio nazionale) in 15 allevamenti.

Ovini e caprini

In Italia, a dicembre 2022 (dati *ISTAT*) gli ovi-caprini sono 7.577.689. In Sicilia si allevano 741.399 capi (pari all'9,8% del totale capi allevati in Italia), in 10.766 allevamenti.

Suini

In Italia, a dicembre 2022 (dati *ISTAT*) i suini sono 8.739.384. In Sicilia si allevano 58.358 capi (pari a 0,67% del totale capi allevati in Italia).

La struttura degli allevamenti siciliani negli ultimi dieci anni ha mostrato una tendenza alla contrazione, con una crescita numerica delle aziende minore rispetto alla crescita del numero dei capi; in generale di fatto si registra una diminuzione degli allevamenti ed un incremento del numero medio dei capi allevati per allevamento.

⁸ fonte dati: BDN dell' Anagrafe Zootecnica di Teramo rif. al 31-11-2023

⁹ fonte dati: BDN dell' Anagrafe Zootecnica di Teramo rif. al 31-11-2023



Dai dati emergono due facce della zootecnia siciliana:

- Realtà aziendali ben organizzate e, talora con una buona integrazione lungo la filiera, rispondenti alle esigenze del mercato, ai dettami delle normative sulla sicurezza alimentare e proiettate verso un'attività più rispettosa dell'ambiente;
- Aree interne della regione, caratterizzate da aspetti strutturali (notevole polverizzazione), tecnici (condizioni igienico-sanitarie degli allevamenti talvolta inadeguate e presenza delle epizootie quali brucellosi e tubercolosi) ed organizzativi (mancanza di forme associative, scarsa formazione imprenditoriale non sempre adeguata).

Si ravvisa pertanto la necessità di sostenere gli allevamenti zootecnici siciliani ai fini del raggiungimento e/o il mantenimento di livelli crescenti di benessere anche superiori ai requisiti minimi previsti dalla condizionalità.

Programma controlli dell'attitudine produttiva Anno 2024

Di seguito si espone il programma di attività 2024, inteso come anno solare, per le diverse specie di interesse zootecnico individuate nel documento di programmazione annuale dell'intesa Mipaaf e Conferenza Stato-Regioni.

Il programma è articolato in cinque paragrafi rispettivamente per i Bovini da latte, RAB a duplice attitudine e Bufalini, Bovini da carne e Ovini e Caprini da latte, suini e Servizio controllo impianti di mungitura. Per quanto concerne i primi due paragrafi, "*Bovini da latte, RAB a duplice attitudine e bufalini*" e "*Bovini da carne*" i relativi programmi di attività non presentano particolari variazioni rispetto a quanto già sviluppato nel corso del 2023. Gli aspetti di primaria importanza correlati agli obiettivi perseguiti sono il consolidamento delle attività e della struttura organizzativa sul territorio, l'ulteriore coinvolgimento delle aziende che hanno dato l'adesione al programma dei controlli ma non ancora visitate oltre che il coinvolgimento delle aziende che pur non avendo aderito al programma dei controlli hanno sottoscritto la delega ai competenti Enti Selezionatori. Inoltre, per quanto riguarda le razze bovine a prevalente attitudine alla produzione di carne l'obiettivo primario è il superamento delle momentanee criticità organizzative tra questi e l'Ente Terzo delegato alla raccolta del dato come previsto dal D.Lgs. 11 maggio 2018, n. 52. L'Istituto Sperimentale Zootecnico per la Sicilia per effetto dell'intesa n. 45/CSR tra la Conferenza Permanente tra lo Stato e le Regioni e il Mipaaf, nella seduta del 31 marzo 2020 è stato individuato per la raccolta del dato ai sensi dell'art. 4, comma 3 del D.Lgs n. 52/2018, che ha perfezionato con ALA apposita convenzione. Tale convenzione è in fase di rinnovo per l'anno 2024.

Programma controlli Bovini da latte L.G., RAB a duplice attitudine e Bufalini

Per i bovini da latte nel corso del 2024 l'attività prevista intende perseguire due obiettivi:

1. Mantenere l'attività dei controlli sulle 346 aziende di bovini da latte del L.G. con n. 18.071 fattrici e 3 aziende di Bufale con n. 1.846 capi aderenti al programma ministeriale **massimizzando il numero di lattazioni regolari** e quindi massimizzare l'efficienza e la produttività dei dati raccolti ai fini del loro utilizzo per i programmi genetici delle varie razze cosmopolite e per l'attività di assistenza/consulenza tecnica;
2. Migliorare ulteriormente l'efficienza nel rendere disponibili all'allevatore l'esito delle analisi individuali che al momento è in media 4,0 giorni;
3. Incrementare il n. di aziende da far aderire al programma ministeriale sulla base, dopo adeguata verifica, delle deleghe acquisite dagli enti selezionatori: ANAFIBJ, ANARB e ANAPRI;

Per quanto riguarda la tipologia di controllo¹⁰ prevista per le diverse categorie di animali saranno le seguenti:

1. AT5 per i Bovini latte L.G. e RAB a Duplice Attitudine (Modicana e Cimsara);
2. AT4 per i Bufalini;
3. AR/AE Popolazioni Bovine del R.A. che non effettuano la mungitura, quindi ad orientamento produttivo "vacca-vitello" (Modicana e Cimsara).

Programma controlli Bovini da carne

Per i bovini da carne l'attività prevista riguarda il controllo dell'attitudine produttiva carne sulle 1.025 aziende che hanno aderito al programma ministeriale.

La tipologia di controllo prevista è l'AE. Complessivamente si prevede di controllare oltre 30.000 capi.

Programma controlli ovini e caprini

Il programma 2024 dei controlli dell'attitudine produttiva nelle razze ovi-caprine siciliane ricalca nelle linee generali il programma 2023. Sono state interessate del servizio dei Controlli Funzionali n. 169 allevamenti da latte con n. 13.263 fattrici. Tuttavia, l'obiettivo del 2024 sarà quello di avviare il processo e i protocolli di utilizzazione dei dati produttivi e gli eventi riproduttivi raccolti. Infatti, occorre programmare l'utilizzazione dei dati raccolti per fornire i servizi richiesti dagli allevatori per il miglioramento genetico delle performance produttive dei propri animali e la certificazione genetica dei propri riproduttori da utilizzare per la rimonta interna e per la diffusione del progresso genetico nella popolazione attraverso la commercializzazione dei riproduttori certificati.

La certificazione genetica dei riproduttori di una razza mediante la definizione di un programma genetico che abbia come obiettivo di selezione uno più caratteri produttivi, per l'allevamento, di interesse economico è l'obiettivo principale del programma ministeriale dell'attitudine produttiva. Nel caso degli ovini da latte tale obiettivo è riconducibile a quattro caratteri primari e un carattere secondario. I quattro caratteri primari sono: i) quantità di latte; ii) contenuto percentuale in grasso; iii) contenuto percentuale in proteina; iv) contenuto percentuale in caseina. Il carattere secondario è il contenuto in cellule somatiche totale e cellule somatiche differenziali. I caratteri primari individuati, per gli ovini da latte, la cui produzione è destinata esclusivamente alla trasformazione casearia, sono di fondamentale importanza in quanto influenzano le rese alla caseificazione. Il carattere secondario, Contenuto in Cellule Somatiche, è invece indicativo dello stato sanitario della mammella. Tutti e quattro i caratteri nell'insieme sono i parametri di riferimento per i caseifici per il pagamento del latte sulla base della qualità.

L'attuale programma dei controlli dell'attitudine produttiva, negli ovini da latte, prevede il controllo quantitativo con la tipologia di controllo AC4 (ogni quattro settimane su una delle due mungiture giornaliere) e un prelievo di latte di massa, il tutto per un massimo di 6 controlli (ingressi in azienda) nel corso dell'anno. Tuttavia, il sistema, e l'infrastruttura informatica, attuale prevedono la possibilità di controlli individuali della qualità del latte.

Nel 2019 era stata avviata l'attività di controllo dell'attitudine produttiva, in via propedeutica, in attesa della definizione e approvazione del programma genetico, per la certificazione genetica del bestiame, la raccolta del dato oltre sulla quantità del latte e qualità del latte di massa anche la raccolta del dato produttivo qualitativo individuale, esclusivamente sulle primipare in tutti i controlli. Nel corso del 2024 si procederà alla richiesta di approvazione del

¹⁰ Disciplinare dei controlli dell'attitudine produttiva per la produzione di latte D.M. 4392 del 07 marzo 2013.



programma genetico per le razze Valle del Belice e Comisana da parte del Comitato Nazionale Zootecnico Unico, oltre che all'attivazione degli stessi programmi genetici. I programmi prevedono la certificazione genetica dei riproduttori, mediante specifici modelli di valutazione genetica che consentiranno la produzione di un indice genetico latte, di tre indici genetici qualità (Grasso, Proteine totali e Caseina) e di un indice latte-qualità che tiene conto delle correlazioni genetiche tra quantità e qualità del latte che gli allevatori potranno utilizzare per la scelta dei riproduttori sulla base degli obiettivi che si propongono.

Programma controlli suini

Per il 2024 è previsto l'avvio dei controlli nei suini mediante la raccolta dei seguenti dati:

- inseminazioni;
- aborti;
- numero dei nati vivi per ogni parto;
- numero dei nati morti per ogni parto;
- numero di suinetti schiacciati in ogni midata;
- numero dei suinetti svezzati da ogni midata;
- numero di mammelle di ogni suinetto iscritto;
- morte, acquisto e vendita dei soggetti iscritti;
- altre eventuali informazioni previste dall'UC.

I dati così raccolti saranno direttamente digitati sulla BD ANAS che successivamente provvederà alla loro elaborazione e successiva pubblicazione. Il programma dei controlli interesserà n° 118 allevamenti previsti nel 2023 e tutti gli allevamenti che ne faranno esplicita richiesta.

Programma Servizio Controllo impianti di Mungitura

Il Servizio Controllo impianti di Mungitura (SCM statico) è attività prevista nell'ambito dei controlli dell'attitudine produttiva per la produzione del latte e contempla il monitoraggio delle criticità inerenti al funzionamento dell'impianto di mungitura e le operazioni ad essa correlate, per la salvaguardia dello stato di salute degli animali da latte. Tale attività, indispensabile al fine di garantire la corretta misurazione delle produzioni, concorre in maniera diretta anche al benessere degli animali. Per l'anno 2023 il servizio è stato prestato a n. 83 aziende e per il 2024 si prevede un incremento di tale attività, proprio a consentire la giusta taratura in modo da essere coerente con la rete di laboratori in Italia e per garantire la corretta prassi igienica per il prelievo dei campioni scervo da contaminazioni.

Distribuzione del personale controllore sul territorio regionale programma 2024.

Il personale addetto ai controlli funzionali previsto per il 2024 è composto da numero 18 controllori zootecnici. Nella tabella 2 è riportata la distribuzione dei controllori presenti per provincia. Tale distribuzione è stata definita parametrizzando le adesioni al programma ministeriale in termini di numero di allevamenti e loro consistenza. Sulla base delle indicazioni riportate nel documento della conferenza Stato-Regioni 2022 sono state prese come riferimento per tipologia di controllo, specie e attitudine la seguente parametrizzazione.



Per i Controlli AT5 (Bovini latte L.G. - RAB Duplice Attitudine) è stato parametrato un carico medio per Controllore di n. 112 fattirci/giorno controllate, per una media di 20 gg. lavorativi mensili per n. 9 Controlli/anno;

1. Per i Controlli AT4 (Caprini latte L.G. E Bufalini) è stato parametrato un carico medio per Controllore di n. 300 fattirci/giorno controllate, per una media 20 gg. Lavorativi mensili per n. 6 controlli/anno;

2. Per i Controlli AC4 (Ovini latte L.G.) è stato parametrato un carico medio per Controllore di n. 40 aziende per una media di 20 gg. lavorativi mensili (poiché viene prelevato il campione di latte nelle primipare) per n. 6 controlli/anno;

3. Per i Controlli AE (Bovini carne L.G. - Piemontese e Ovini carne L.G.) è stato parametrato un carico medio per controllore di n. 61 capi/giorno controllati (considerando un intercontrollo medio di 110 gg. con 4 aziende al giorno), per una media di 20 gg. lavorativi mensili x n. 2,5 controlli/anno;

4. Per i controlli AR (Popolazioni Bovine del R.A.) è stato parametrato un carico medio per controllore di n. 61 capi/giorno controllati, per una media di 20 gg. lavorativi mensili per n. 2 ingressi (Controlli)/anno;

Provincia	N° Controllori
81 - AGRIGENTO	1
82 - CALTANISSETTA	1
83 - CATANIA	0
84 - ENNA	3
85 - MESSINA	0
86 - PALERMO	1
87 - RAGUSA	6
88 - SIRACUSA	1
89 - TRAPANI	2
TOTALE	15

5. Per i controlli AR (Popolazioni Ovine e Caprine del R.A.) è stato parametrato un carico medio per controllore di n. 100 fattirci/giorno controllate, per una media di 20 gg. lavorativi mensili per n. 1 ingresso (Controllo)/anno.

Sulla base di tale parametrizzazione è stato ricalcolato il numero di giornate lavorative necessarie per assicurare i servizi previsti dal programma ministeriale sulla base del numero di aziende e relativa consistenza di cui si è in possesso della domanda di adesione. Le 15 unità di personale, pertanto, allo stato attuale hanno avuto affidato un carico di lavoro coerente con la parametrizzazione prevista dal regolamento del "Forfait". A questi vanno aggiunti n. 3 unità di personale libero professionista per potere coprire quelle zone in atto scoperte.

Il personale d'ufficio richiesto per gli Controlli Funzionali, per le attività di programmazione, monitoraggio, gestione delle informazioni raccolte, ivi comprese i dati delle analisi di laboratorio, assistenza informatica ai controllori, collegamento con gli uffici dell'Ente Terzo Delegato, Associazione Italiana Allevatori, e rendicontazione contabile amministrativa dell'attività è di n. 6 unità come di seguito suddivise:

- N. 1 Capo Servizio Centrale;
- N. 1 Capo Servizio CED;
- N. 4 Tecnici informatici.

La sede operativa del personale tecnico-amministrativo è l'Istituto Sperimentale Zootecnico per la Sicilia di Palermo.

Relazione contabile-amministrativa

Le risorse economiche necessarie per lo svolgimento del programma controlli dell'attitudine produttiva 2024 per la raccolta dati e per la gestione dei Libri Genealogici ammontano a € 1.981.280,40. Tale importo è stimato sulla base della valutazione dell'attività svolta nel corso del 2023 e sulla base dei costi effettivamente sostenuti e necessari per garantire un servizio di elevato standard qualitativo. Il contenimento dei costi è stato determinato dalla maggiore efficienza della nuova organizzazione del sistema zootecnico regionale posto in essere a partire dal 2019.

Il programma delle attività di raccolta dati in allevamento finalizzati e connessi alla realizzazione dei programmi genetici per l'anno 2024 ha una spesa ammessa di € 1.981.280,40, la quota a carico del Mipaaf si prevede sia equivalente a quella ammessa a contributo nel 2023 pari a € 888.687,14, la quota a carico della Regione Siciliana pari a € 852.593,26, mentre la quota a carico degli allevatori sarà di € 240.000,00.

Di seguito per maggiore chiarezza nella tabella 1 si riporta quadro riepilogativo della ripartizione delle risorse per il 2023:

Tabella 1: Prospetto riepilogativo della ripartizione delle risorse 2024

Spesa ammessa		€ 1.981.280,40
Contributo Totale		€ 1.741.280,40
di cui Contributo Stato	€ 888.687,14	
di cui Contributo Regione	€ 885.795,68	
Quota allevatori		€ 206.617,58

Sulla base della ripartizione delle risorse sopra riportate il quadro economico 2024 prevede che la quota a contributo è il 87,9% pari a € 1.741.280,40 dell'importo ammesso di € 1.981.280,40. La rimanente quota è a carico degli allevatori, grazie all'apporto della Regione Siciliana, di € 240.000,00 pari al 12,1%.

Su tali basi il piano finanziario triennale 2023 – 2025 è riportato nella seguente tabella 2:

Tabella 1: Piano di spesa attività del programma preventivo di controlli per il triennio 2023-2025

N°	Programma preventivo pluriennale 2023-2025	Voce di spesa	2023	2024	2025
			Importo in €	Importo in €	Importo in €
1	Personale		910.505,14	910.505,14	910.505,14
2	Attrezzature e materiale di consumo		150.000,00	150.000,00	150.000,00
3	Analisi previste dai regolamenti		215.000,00	215.000,00	215.000,00
4	Contributo servizi AIA		240.000,00	240.000,00	240.000,00
5	Oneri disponibilità locali		50.000,00	50.000,00	50.000,00
6	Altre spese non inserite nelle voci precedenti ma attinenti alle attività previste dal forfait		150.000,00	150.000,00	150.000,00
7	Fondo di ammortamento per spese pluriennali		-	-	-
8	Spese generali circa il 5% delle spese da 1 a 6		85.775,26	85.775,26	85.775,26
9	Kim		180.000,00	180.000,00	180.000,00
	Totale		€ 1.981.280,40	€ 1.981.280,40	€ 1.981.280,40
	di cui Quota allevatori		€ 206.617,58	€ 206.617,58	€ 206.617,58

Relazione e dettaglio sui costi

Per l'esecuzione del programma dei controlli dell'attitudine produttiva e di gestione dei Libri Genealogici è stato previsto il rinnovo contrattuale del personale in carico a tale servizio, oltre n. 3 Tecnici di Gestione Aziendale libero professionisti. Tale calcolo è stato effettuato sulla base delle deleghe presenti per il 2023 ed in relazione al territorio geografico.

L'importo complessivo del personale impegnato per n. 15 unità (proroga contratti dei vincitori di concorso pubblico), più n. 3 liberi professionisti Tecnici di Gestione Aziendale ammonta a € 910.505,14. La voce di spesa "Attrezzature e Materiale di consumo" ammonta a € 150.000,00 comprende le risorse necessarie per la sostituzione o la manutenzione di tablet, palmari e stampanti portatili in uso ai controllori zootecnici, per l'eventuale sostituzione di

latometri volumetrici per la misurazione della quantità di latte nelle specie Bovina e Ovina, di bilance elettroniche in dotazione ai controllori. Inoltre, in tale importo sono compresi € 25.000,00 per l'acquisizione dei materiali di riferimento (standard) e ring test per la taratura del Combifoss oltre che l'acquisto delle provette con conservante e codice a barre (150.000 ca). La voce di spesa "*Analisi previste dai regolamenti*" comprende tutto quanto necessario per le analisi qualitative da effettuarsi sul latte. L'importo di € 215.000,00 è stato previsto sulla base di 150.000 analisi ivi al prezzo di € 0,40, a cui si aggiungono le spese di smaltimento rifiuti € 0,62 e trasporto € 0,045 (per un costo unitario di € 0,61854 compreso IVA) così come previsto nei "Criteri per la determinazione dei costi riferiti alla raccolta dati nelle aziende zootecniche" anno 2023. La voce di spesa "*Contributo per i servizi ALA*" che ammonta a € 240.000,00 comprende tutti i servizi offerti da A.L.A. quali la disponibilità del sistema informativo, lo studio di nuovi sistemi di raccolta dei dati dei controlli funzionali, aggiornamento dei controllori. Per quanto riguarda la voce di spesa "*Altre spese non inserite nelle voci precedenti, ma attinenti alle attività previste dal forfait*" è stata valutata in € 150.000,00. Inoltre, è stato previsto il costo per l'affitto locali, rimborso spese e di gestione delle sedi periferiche pari a € 50.000,00. Il costo dei rimborsi chilometrici è stato stimato sulla base di una percorrenza media per controllore di circa 30.000 Km/anno con un costo di €/km di 0,3955, stimato pari a € 180.000,00. La voce spese generali è stata invece stimata forfaitariamente pari al 5 % del totale delle voci di spesa da 1 fino a 6 per un importo complessivo di € 85.775,26.

Il Direttore
Dott. Vincenzo Quella

